

LA GUIDA

Ragazzi, scegliete nel lavoro ciò che amate

Emiliano Maria Cappuccitti, direttore delle risorse umane della Coca Cola Hbc Italia, ha scritto un volume per i giovani che escono dalle università e non sanno come affrontare il mondo aziendale. Con una serie di aneddoti e di consigli per vincere la paura e il pessimismo. Ma anche per iniziare a «sporcarsi le mani».



di Emiliano Maria Cappuccitti

direttore risorse umane di Coca Cola Hbc Italia

«Oggi giorno, soprattutto in Italia, il quotidiano pullula di problemi, di inefficienze. Per quanto possa essere frustrante e demoralizzante alle volte, penso che se si avesse la prospettiva giusta si riuscirebbe a trasformare tutti i difetti del sistema in proposte ed occasioni di miglioramento».

La frase è di Oliver Page, 22 anni, italo-americano che ha frequentato il liceo St. Stephen's international school di Roma, poi la Lancaster University nel Regno Unito per un anno, quindi ha seguito un corso alla Draper University in California e dopo aver vinto un concorso è tornato a Roma, dove ha collaborato con Luiss EnLabs fino a pochi mesi fa; ora si sta dedicando al suo progetto di start-up, battezzato «Scooterino».

La sua storia è una delle tante raccolte nel saggio *Oggi mi laureo... domani che faccio?*, scritto da me e dal talento espatriato Giulia Matrigiani, emigrata a Londra. Sono 144 pagine rivolte ai giovani, dense del coraggio di chi oppone alla temperie più dura di sempre una fotografia intelligente, cosmopolita del mondo del lavoro, in cui oggi viviamo tutti. Un globo in cui le distanze clamorosamente si annullano grazie alla magia dei social network che ci rendono tutti amici, e che invece tira fuori nuovamente tutte le sue antiche distanze non appena si pianifica di allontanarsi dalla propria *comfort zone*. In un mondo così, questo libro fornisce una serie di consigli per «sporcarsi le mani», superare il proprio piccolouscio (e guscio, perché no) per prendere, finalmente, il mare della vita. Con la consapevolezza, non da ultimo, che

esistono tecniche, risposte ed indicazioni ben precise per farsi realmente valere sul mercato. In questo libro che possiamo definire solido, mixiamo intuizioni e informazioni proprie di un'autentica guida tecnica, provenienti da due generazioni differenti eppur concordi nell'esortazione: l'uomo d'azienda da un lato, la giovane job seeker dall'altro.

Forniamo anche alcuni consigli per affrontare al meglio il mondo del lavoro:

1. Scegliere ciò che si ama fare, non quello che si è obbligati ad accettare (accettereste davvero l'amara condanna di passare buona parte della vostra vita a fare qualcosa che non sopportate?).
2. Scegliere precocemente il proprio obiettivo (the sooner, the better come dicono quelli bravi).
3. Identificare le abilità e competenze necessarie per fare di noi dei professionisti, pianificando un vero e proprio percorso che ci conduca al traguardo che desideriamo raggiungere (è il concetto di percorso di crescita).
4. Sviluppare curiosità e voglia di migliorarsi continuamente, non rinunciando a guardare le cose in modo positivo (specialmente oggi che siamo costantemente messi alla prova da un contesto a tinte fosche!).
5. Valigia sempre pronta (essere costantemente pronti a cogliere le opportunità che ci si presentano sul cammino, senza scartare nulla a priori solo perché sembra lontano, difficile, particolare e così via).

Mind the gap! Colmate le vostre lacune. Scoprirete che siete davvero molto più di quanto avete sinora sospettato. ■

© RIPRODUZIONE RISERVATA

A destra, la copertina del libro *Oggi mi laureo... domani che faccio?* (FrancoAngeli, 144 pagine, 17 euro).

